

all'aria aperta

NOTIZIARIO DEL PESARO CAMPER CLUB

stampato in proprio e distribuito gratuitamente fra i Soci

si sedes non is

Gennaio 2013



n.1

in Gennaio buon compleanno a...

1- Dell'Acqua *Alessandra*
13- Giorgio *Patrizia*
18- Vagnini *Federica*
21- Ciavaglia *Emanuela*

N.B. Con questa rubrica inviamo, a nome di tutti i Soci, gli auguri e una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne la individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.



Editoriale

"tutti per uno, uno per tutti"

Il tempo scorre inesorabile, come sempre ormai da milioni di anni, con la stessa velocità costante, anche se a noi appare, o almeno lo avvertiamo, a velocità variabile: infinitamente lento da giovani, inesorabilmente veloce alla nostra età. Almeno alla mia.

Appena ieri abbiamo festeggiato i nostri primi venti anni di vita e siamo già qui a spegnere la prima candelina del... "secondo ventennio".

Vuol dire che un altro anno è passato e, prima di voltar pagina e ripartire con i nuovi programmi, è tempo di bilanci.

Un anno, quello appena trascorso, che, per tutto il Direttivo, ha rappresentato un periodo di lavoro ricco di molto impegno, qualche sacrificio, tante soddisfazioni, e, forse, qualche amarezza.

Un anno che ha visto la fattiva e disinteressata collaborazione di molti volti nuovi avvicinarsi, integrandosi ad altri già abituali, nelle pur sempre numerose iniziative conviviali le quali richiedono, più che le uscite classiche, l'impegno lavorativo di un maggior numero di persone.

Un anno che ha visto crescere la partecipazione alle uscite fino a quasi stabilizzarsi su presenze sempre mediamente numerose. Un fenomeno, questo, in costante trend di crescita che è indice, probabilmente, di programmi fortunatamente indovinati ma sicuramente determinato dal clima ed dagli ottimi rapporti interpersonali che si sono instaurati e si mantengono fra tutti i partecipanti.

Sono portato a considerare questa costante partecipazione come la migliore e più tangibile dimostrazione di attaccamento al Gruppo, indicativa, tra l'altro, non solo di una crescita individuale ma anche collettiva perché non v'è dubbio che il Club tanto più cresce se, e quanto più, i Soci collaborano in armonia.

L'arido linguaggio dei numeri comunque parla chiaro. Nel 2012 alle "uscite" classiche hanno partecipato 481 camper per complessive presenza di 1068 persone.

Il numero più alto in assoluto di tutti i nostri ventun anni di attività.

Nello stesso periodo, nelle attività conviviali, abbiamo coinvolto, anche se abbiamo organizzato soli quattro eventi, ben 190 nuclei familiari per 421 persone.

Sono cifre, queste, che pongono il 2012, a tutt'oggi, come l'anno più "partecipato" della storia del Club. Per i prossimi vedremo cosa ci riserverà il futuro anche se è

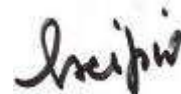
facilmente intuibile che al punto in cui siamo, fermo restando il numero di due uscite mensili, ci restino pochi margini di ulteriore crescita..

Questi risultati vanno comunque ad esclusivo merito di tutti quei Soci che, compatibilmente con i propri impegni, hanno impiegato l'uso del loro tempo libero privilegiando le attività organizzate dal Club. Ritengo questa sia la motivazione principale che giustifichi la appartenenza di chiunque ad una associazione, qualunque essa sia.

Al tempo stesso credo che la vostra partecipazione sia il miglior riconoscimento per l'impegno che il Direttivo e tanti volontari pongono in essere per la buona riuscita delle iniziative.

In altre parole la migliore gratificazione per quanti, nell'anno appena trascorso, hanno lavorato per il Club. A tutti costoro, dal primo all'ultimo, va il mio personale ringraziamento per quanto hanno fatto e continueranno a fare per il Pesaro Camper Club. Grazie di cuore.

"non importa dove ma insieme"



Vita del CLUB

Anche la festa di Capodanno è passata e ve ne rendiconteremo sul prossimo numero ma ci corre l'obbligo, dar conto a tutti i partecipanti e non, che la decisione di destinare in beneficenza il "surplus" delle vivande acquistate è stata molto apprezzata.

Come solito, per non essere scarsi avevamo acquistato qualche porzione in più per un eventuale secondo giro che non è stato necessario vista la davvero considerevole consistenza delle singole porzioni anche, e soprattutto, considerata la ricchezza ed abbondanza del menù proposto. Alla resa dei conti ci siamo ritrovati con un apprezzabile quantitativo di viveri che abbiamo ritenuto fosse la cosa migliore destinare in beneficenza. Cosa che abbiamo fatto, mobilitandoci sin dal primo mattino per identificare la struttura destinataria cui abbiamo provveduto a consegnare, in giornata, quanto avevamo da donare.

Ed anche in quest'ultima fase è stato davvero determinante l'aiuto di Maurizio (Bigio) che a nome di tutti ringrazio sentitamente.

Credo che il Club debba caratterizzarsi anche con questi piccoli gesti che per noi sono piccola cosa ma per altri sono la risoluzione di qualche problema.

Ritengo che ognuno di noi debba sentirsi orgoglioso. Noi del Direttivo lo siamo!

Qui di seguito pubblichiamo la mail e la lettera con la quale l'associazione "La Città della Gioia" ha provveduto a ringraziare tutto il Club.

Buongiorno,

vi invio in allegato la lettera di ringraziamento per il vostro bel gesto di farci dono di tanto cibo prezioso per le persone di cui ci prendiamo cura. Ho fatto presente la cosa anche al nostro Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo che naturalmente si uniscono al mio grazie.

Un caro saluto da tutti noi.

Claudia

**Spett.le
Pesaro Camper Club**



L'associazione "La Città della Gioia", operante in Pesaro nella gestione della struttura d'accoglienza per senza fissa dimora "Casa Mariolina" in via dell'Acquedotto 23, è lieta di porgervi i più vivi e sinceri ringraziamenti per il vostro gentile contributo alla nostra attività di sostegno alle persone meno fortunate. Ognuno può fare qualcosa, la solidarietà è fatta di piccoli gesti che tutti insieme costruiscono la speranza per chi non ha più niente. Grazie ancora dunque per il Vostro aiuto, apprezzatissimo e prezioso, da parte di tutti i volontari e degli ospiti della nostra struttura.

Pesaro, 2 gennaio 2013

La Coordinatrice
Claudia Vanzolini

Il Presidente dell'Associazione
Filippo Zeppi

"Accade in Gennaio"

18 Gennaio :

ASSEMBLEA ORDINARIA

Come già preannunciato anche sul numero scorso, e quindi come tutti ben sapete,

Venerdì 18 Gennaio nella Palestra sottostante la Sede del Club

si terrà l'annuale Assemblea Sociale per trarre un consuntivo sull'attività svolta nel 2012, presentare ed approvare il bilancio.

Sarà questa la migliore occasione, oltre che la sede più idonea ed appropriata, per esporre le proprie idee e le proprie proposte atte a contribuire in maniera costruttiva e positiva alla crescita ed allo sviluppo del Club.

Facciamo quindi affidamento sul senso di attaccamento al Club di tutti i Soci per vedervi numerosi e partecipativi a questo annuale importante avvenimento.

Il Direttivo

Tesseramento 2013... basta una telefonata!

Con il mese di Ottobre si era aperta la campagna Soci del 2013 che, scaduta il 31 Dicembre, verrà, per consuetudine, eccezionalmente prorogata a tutto il **mese di Gennaio**. Dopo tale termine il Socio verrà considerato decaduto e quindi soggetto a nuova domanda di iscrizione a **meno che, nel frattempo, non abbia provveduto a confermare, via telefonica alla Segreteria o**

via e-mail, la sua intenzione di rinnovare la propria adesione al Club. **Se non l'hai fatto TELEFONA subito.**

Ricordiamo a tutti i Soci che la quota in vigore per il **2013** è rimasta invariata, per cui, come da delibera presa nel 2007, è di **€ 25 (venticinque)**.

Per quanti volessero scegliere la modalità del bonifico riportiamo qui di seguito i dati necessari:

BANCA di PESARO –Credito Cooperativo – Filiale di Pesaro
Codice IBAN - IT 96 F 08826 13301 000050146527

All'attenzione di tutti i possessori di CB

Il **31 gennaio 2012** scade l'abbonamento **C.B.**

NULLA E' CAMBIATO IN MATERIA DI C.B.

Per le Marche e l'Umbria il versamento di € 12,00

va effettuato su:

C/C postale n. 145607 intestato a:

Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione Ancona -

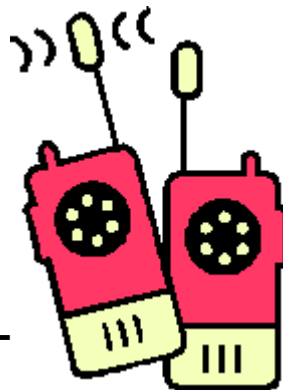
Ministero delle Telecomunicazioni -

Ancona -

Pertanto tutti i possessori di apparecchiatura rice-trasmittente dovranno ricordarsi di effettuare entro tale data il relativo versamento, **avvalendosi del bollettino di c/c postale che troverete nel Giornalino.**

La ricevuta va tenuta nel Camper insieme alla "denuncia" di inizio attività a suo tempo inoltrata.

Ricordiamo che il mancato pagamento della tassa annuale ne comporta la decadenza d'uso" per cui nell'anno successivo va inoltrata nuova domanda.



CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento BancoPosta

€ sul C/C n. 145607

di Euro 12,00

IMPORTO IN LETTERE DODICI //

INTESTATO A TESORERIA PROV. LE STATO

CAUSALE CONTR. ATTIVITA' RADIOELETTRICA C.B.

FAC SIMILE

ESEGUITO DA ROSSI PIETRO

VIA - PIAZZA CAVOUR 1

CAP. 61100 LOCALITA' PESARO

19-20 Gennaio A Fossombrone

E' la prima uscita dell'anno, che come succede già da qualche tempo, si effettua il giorno dopo l'Assemblea Annuale.

Abbiamo per questo scelto una meta vicina, riposante e, per certi aspetti stimolante per tanti motivi ma soprattutto perché per il Club rappresenta una "novità" nonostante sia a quattro passi da casa, proprio dietro l'angolo.

Forti delle positive esperienze degli ultimi anni che hanno caratterizzato la prima uscita con un sorprendente, visto il periodo, consenso di partecipazione, vedi

Fratterosa e S.Mauro Pascoli confidiamo nella consueta numerosa partecipazione per passare insieme un altro week end in compagnia.

Date da subito la conferma della vostra adesione per poter organizzare e coordinare al meglio sia la visita che.... "la Sant'antoniata" (???)

Che roba è!? Mistero! Chi ci sarà, vedrà!

Per il sabato sera prevediamo, per chi lo vorrà, una cena a menù concordato al prezzo di €. 15 a persona presso la Pizzeria-Ristorante "Il Giardino".

Partenze libere e punto di ritrovo, a partire dalla tarda mattinata di Sabato, a Fossombrone presso il Piazzale Giovanni Paolo II, per i forsempronesi semplicemente "la buca". Il parcheggio è poco prima della rotatoria che immette in Corso Garibaldi, in pratica a quattro passi dal centro.

Questo potrebbe essere il Gazebo "dei sogni"



Mt. 4,50 x 3,00 – completo di pareti e sacca-trasporto

Nel numero scorso, freschi dell'esperienza delle uscite di S.Angelo in Vado, dove avevamo contattato la Ditta che lo produce e che ci prapricherebbe un prezzo e condizioni di favore, (non

illudiamoci di questi tempi non regala niente nessuno), e da quella di Marradi, dove realmente, se si fossero presentati tutti i 36 camper che si erano prenotati o il tempo non fosse stato clemente, ci saremmo trovati in serie difficoltà, abbiamo lanciato un messaggio a corredo della foto che replichiamo qui sopra. Chiedevamo la vostra opinione sull'idea di dotarci di un "gazebo" e qualche utile suggerimento su come finanziarne l'acquisto da confrontare con quelli che pensa il direttivo.

L'idea di dotare il Club di attrezzature idonee (pentolame ecc.) a favorire ed integrare i "servizi" per rendere più gradevoli per tutti le nostre uscite/scampagnate, prettamente estivo-autunnali, è da un po' che ci frulla per la testa, e di tanto in tanto qualche Socio più o meno timidamente ce lo ricorda: "il Club non potrebbe.....?"

Per la verità, grazie all'inventiva collaborazione, peraltro assai economica, di qualche socio, qualcosa è stato già fatto: la lavatrice-cuoci-castagne, a suo tempo definita "l'aggeggio infernale" e le "piastre" scalda-piadine o cuoci-bistecche smontabili, leggere, quindi trasportabili, sono due realtà operative efficaci ed efficienti che molti hanno già adoperata o visto in funzione.

L'idea del Gazebo, non nuova ma attuale, ha un costo che non vorremmo far gravare sulle disponibilità del Club, ma affrontare con il contributo di indicazioni per reperirne i fondi necessari e/o con l'apporto di piccole contribuzioni straordinarie, come qualcuno ha suggerito, a carico dei Soci che partecipano alle uscite.

Che ne pensate? Cosa suggerite per finanziarne l'acquisto? Fatecelo sapere! Grazie

CARNEVALE che passione

L'evolversi della situazione politica nazionale ha fatto sì che le Elezioni, preventivate a dopo il mese di marzo, siano state anticipate al 24-25 Febbraio interferendo così, sconvolgendolo, anche sul nostro tranquillo ed abituale "tran-tran" organizzativo.

L'uscita di carnevale, che avevamo previsto per quella data, è stata annullata e al momento stiamo riallacciando i contatti per riconsiderare sia la data che il luogo. Con ogni probabilità l'ipotesi più accreditabile è quella di anticipare al week-end 16-17 febbraio l'uscita, già prevista per una visita a Mondavio. Cogliremo così TRE piccioni con la classica fava: nella stessa occasione effettueremo la visita turistica, festeggeremo S. Valentino cenando insieme in pizzeria, e ci godremo il Carnevale.

Infatti domenica pomeriggio nella cittadina si svolgeranno i festeggiamenti per il loro carnevale. Non saranno certamente le sfilate di Viareggio o Venezia che rimandiamo a tempi migliori ma, con l'aria che tira, vale comunque il detto dei nostri saggi vecchi: chi s'accontenta gode.

Se nel frattempo, invece, i soci avessero idee, esperienze o "desideri" da proporre si facciano avanti anche con una semplice telefonata.

Sul numero di Febbraio troverete comunque tutte le indicazioni utili per l'uscita.

Dal Socio Diego Ceglie riceviamo questa informativa che sinteticamente riportiamo:

*..dal 1 gennaio 2013 **NO** al rinnovo tacito dell'assicurazione*

Una recentissima riforma che va sotto il nome di "Decreto Sviluppo, a molti passata **inosservata**, ha cambiato questa regola (Art. 22 del DL. 179 del 18.10.2012, che ha introdotto l'art. 170-bis al D.lgs. 209/2005 -codice delle assicurazioni private -).

A partire dal 1 gennaio 2013, il contratto di assicurazione RCA per l'auto non si rinnoverà più automaticamente, per cui non opererà la tolleranza di 15 giorni dopo la scadenza: chi non provvederà, entro tale data, al rinnovo della polizza sarà soggetto al sequestro del veicolo oltre che una multa di 798 euro.

Come noto, sino ad oggi, nel caso di contratto di assicurazione RCA con la clausola di rinnovo tacito della polizza alla scadenza (quasi la totalità dei casi), era stabilita una tolleranza di quindici giorni durante i quali, se l'assicurato non aveva richiesto la disdetta, poteva comunque giovare della copertura assicurativa pur in assenza di pagamento del premio. Oggi non più.

ULTIMO MINUTO Pare che il Decreto Sviluppo Bis [1] abbia cambiato ancora una volta le regole sia riguardo al **rinnovo automatico** dei contratti di assicurazione, sia riguardo alla discussa questione dei **15 giorni** di tolleranza nel rinnovo della copertura della polizza. Non ci si capisce più niente!

Dovendo andare in stampa non abbiamo avuto modo di verificare la notizia.

Vi segnaliamo questi fatti perché possiate informarvi meglio dal Vostro assicuratore.

Torneremo comunque sull'argomento sul prossimo numero quando avremo notizie più certe.

la redazione

la Firenze vissuta da Giulia

Anche per il ponte dei santi il Pesaro Camper Club non ha perso l'occasione per organizzare un'uscita e la meta non poteva che essere una delle città più belle d'Italia: Firenze. Gli arrivi all'area di sosta di Scandicci sono avvenuti tra mercoledì 31 ottobre e giovedì 1° novembre. Noi siamo arrivati mercoledì sera e il giovedì pomeriggio abbiamo fatto il primo giro per Firenze. La visita alla città è stata individuale, cioè inizialmente si voleva prendere una guida ma poi ognuno ha preferito organizzarsi in piccoli gruppi per esplorare le varie parti della città secondo il proprio interesse. Noi il giovedì pomeriggio siamo stati subito al Duomo e abbiamo visto purtroppo da fuori il Battistero e il Campanile di Giotto; poi abbiamo raggiunto Piazza della Signoria osservando le vetrine presenti nelle vie. La piazza era, come intuibile, piena di gente di tutte le nazioni e a fatica abbiamo osservato Palazzo Vecchio e le sculture esposte. Nel tardo pomeriggio con l'avvicinarsi del tramonto ci siamo inoltrati nella confusione del Ponte Vecchio per la gioia delle signore, ma anche di chi voleva fare delle foto al meraviglioso paesaggio notturno che si poteva vedere. Usciti dalla calca del ponte, abbiamo deciso, per la stanchezza e per l'ora tarda, di prendere la strada di casa, così siamo tornati alla fermata dell'autobus. Forse perché non conoscevamo gli itinerari degli autobus o forse, come hanno detto molti, proprio per la stanchezza, abbiamo sbagliato autobus, o meglio, il verso dell'autobus e ci siamo fatti tutto il percorso di un'ora e un quarto arrivando ai camper alle 20.20 completamente "cotti"! Meno male che la notte, nonostante un po' di pioggia, è stata tranquilla e ci siamo riposati per ripartire l'indomani alle 9. Il percorso organizzato non era molto convincente ma siamo riusciti a visitare sia la Chiesa di Santa Croce che quella di Santa Maria Novella, nonostante si trovassero nei due estremi opposti della città. La Basilica di S. Croce è molto grande: al suo interno ci sono i sepolcri vuoti di Dante, Galilei, Michelangelo, Machiavelli, Rossini e altri, numerose cappelle di cui una dipinta da Giotto e l'abside tutto affrescato che purtroppo era coperto dalle impalcature. La Chiesa comprende anche un cortile e in una sua sala erano esposti dei quadri e il Crocifisso del Cimabue. Per la sua grandezza e bellezza abbiamo passato ore nella Basilica, poi siamo usciti e tra una goccia di pioggia e l'altra abbiamo raggiunto la Chiesa di S. Maria Novella. La Basilica è veramente bella, peccato che non si potessero fare le foto; oltre alle varie cappelle affrescate, c'erano il Crocifisso del Brunelleschi e, al centro della Chiesa, era appesa la Croce di Giotto. Usciti dalla Basilica ci siamo diretti alla fermata dell'autobus, questa volta informandoci e prendendo l'autobus giusto che ci ha portato ai camper in poco tempo. Il sabato ci siamo alzati nuovamente presto per andare alla Basilica di San Miniato al Monte. Per arrivarci dovevamo prendere due autobus e con l'esperienza che avevamo c'era una buona possibilità che ci saremmo sbagliati. Per fortuna l'autista ci ha aiutato a non perderci di nuovo e ad arrivare sani e salvi a San Miniato. La Basilica, posta sulla cima di una scalinata, si poteva ammirare in tutto il suo splendore come il paesaggio che si vedeva dalla parte opposta, infatti dalla cima si poteva osservare tutta Firenze. Così, oltre ad aver visto la Basilica in tutto il suo splendore, ne abbiamo approfittato per fare delle foto al paesaggio e gli scatti sono continuati poi anche da Piazzale Michelangelo. Qui c'erano numerose bancarelle e, dopo averle osservate tutte attentamente, la pancia aveva iniziato a brontolare, così abbiamo accettato l'invito a

pranzo di David e abbiamo mangiato i nostri panini in sua "calorosa" compagnia. Per smaltire i "chili" presi a pranzo, abbiamo fatto una lunga passeggiata fino a Palazzo Pitti, la cui piazza ci si è presentata come una spiaggia su cui tutti erano seduti o sdraiati al sole. A Palazzo Pitti non siamo riusciti a vedere molto perché siamo entrati alle 14.30 e dopo due ore avrebbe chiuso, però abbiamo passeggiato nella tranquillità del Giardino di Boboli che abbiamo esplorato in tutta la sua grandezza. Usciti dal giardino abbiamo preso l'autobus e siamo tornati ai camper per prepararci per la serata: infatti il club, nonostante qualche intoppo, aveva organizzato la cena al ristorante-pizzeria "Nuova Messico" di Scandicci. Dopo la cena abbondante, mentre stavamo tornando ai camper, i signori, senza fare nomi, Tombari Simone, Uguccioni Daniele e Romagnoli Antonio, avevano avuto la folle idea, forse per aver bevuto un bicchierino (d'acqua) di troppo, di tornare a Piazzale Michelangelo per fotografare Firenze di notte. Nonostante ciò, l'idea era rimasta quella e Erica, Fiorisa, Sara, Stefania, Carla ed io, come delle incoscienti, abbiamo dato loro retta. Alle 22.30 abbiamo preso l'autobus n° 6 e in via Pisana siamo scesi per prendere il n° 12. Lì avremmo dovuto aspettare altri 20 minuti e i signori iniziarono a dire: "Riusciamo a tornare entro mezzanotte che poi il biglietto scade?" Simone, convintissimo di ciò che diceva: "Certamente, vi assicuro che a mezzanotte precisa siamo davanti ai camper" Potevamo credergli? Tanto valeva provare... Preso il n° 12 verso le 23.10, siamo arrivati in 10 minuti, anche meno, a Piazzale Michelangelo e avevamo chiesto all'autista se ci poteva aspettare, giusto il tempo di fare qualche scatto così eravamo sicuri di riuscire a tornare ai camper a mezzanotte. Ma l'autista non poteva di certo aspettarci a vita e dopo pochi minuti di capolinea, proprio mentre noi lo stavamo raggiungendo ed eravamo a pochi metri da lui, è partito. L'autobus successivo sarebbe arrivato a 00.00, quindi avevamo tutto il tempo per fare fotografie e ne abbiamo approfittato. Mancava ancora un quarto a mezzanotte ed eravamo tutti così presi dagli scatti, quando Antonio si è girato e ci ha detto incredulo: "Ma, quello è il nostro autobus!" Ci sono voluti pochi secondi per renderci conto che l'autobus era arrivato e che se non ci sbrigavamo rischiavamo di perdere anche quello e allora quella notte avremmo dovuto dormire con David. È stata una vera e propria corsa contro il tempo: ci siamo messi a correre tutti, ma proprio tutti, anche Carla che si lamentava del mal di piedi, perché sapeva che altrimenti sarebbe dovuta tornare giù a piedi. Arrivati in un microsecondo dentro l'autobus dal mezzo della piazza completamente morti, vediamo l'autista scendere e le nostre orecchie non potevano crederci quando abbiamo sentito: "Faccio il capolinea, partiamo tra un quarto d'ora" Non avevamo neanche la forza per replicare, anzi, non c'erano parole... A mezzanotte l'autobus è partito, anzi, per come guidano i fiorentini, possiamo dire che è decollato. Avevamo chiesto all'autista di farci scendere alla fermata più vicina del n° 6, ma lui ci aveva anticipato che il 6 poteva non fare più corse per quella sera. Se fosse stato vero saremmo dovuti veramente tornare ai camper a piedi. Scesi dall'autobus ci siamo incamminati alla ricerca della fermata. Abbiamo camminato tanto che ci siamo persi, così abbiamo chiesto indicazioni a una signora che ci ha indicato, però, la fermata della tramvia che era lì vicino. Arrivati lì non sapevamo né quale tram prendere né dove scendere; per fortuna, abbiamo incontrato un ragazzo che ci ha dato le informazioni (sicuramente ci avrà preso o per matti o per ubriachi).

Scesi dal tram alla fermata che ci era stata indicata, ci siamo trovati in un posto che doveva essere una zona di Scandicci a noi completamente sconosciuta. Ci siamo rimessi a camminare: era un luogo, vista l'ora, assolutamente isolato, deserto, meno male che eravamo un bel gruppo! Ad un certo punto siamo sbucati da una viuzza proprio davanti al ristorante dove avevamo cenato... eravamo salvi! Dopo tutto quello che avevamo passato e camminato per tornare, nel silenzio generale, qualcuno fa la battuta: "Pensa se adesso passasse il 6...". A chiunque sarebbe venuto da ridere a una battuta del genere, ma la risata si è ritirata quando... è passato il 6... ; non credo di saper descrivere le nostre facce, ma penso che siate in grado di immaginarle... Finalmente, dopo tante peripezie, eravamo arrivati all'incrocio che ci portava al parcheggio, ma una domanda fece gelare tutti: "Chi conosce il codice del cancello per entrare?" Il parcheggio, allestito e diretto dal gruppo dei camperisti di Firenze, era chiuso da un cancello che si apriva solo con un codice. Possiamo dire che la sorte era davvero dalla nostra parte perché, girato l'angolo, il cancello era aperto e tuttora ci chiediamo come fosse possibile. Sembrava impossibile, ma l'avventura notturna a Firenze era giunta a buon fine: quasi quasi l'avremmo rifatta! E comunque vorrei precisare che siamo arrivati davanti ai camper all'una e non a mezzanotte!!! Quella notte siamo andati a letto veramente stanchi ma soddisfatti e contenti! Purtroppo anche quella vacanza era finita e la domenica mattina siamo dovuti tornare a casa, però penso di non esserci mai divertiti così tanto e credo proprio che prima o poi un'altra pazzia la rifaremo... Ciao ciao e alla prossima uscita.

PS: Scusate se mi sono dilungata, ma era da raccontare!

Giulia, 16 anni

Pergola in camper

Ciao amici, come succede spesso in questo periodo si riparte per un breve itinerario con i nostri camper, destinazione Pergola, una cittadina minore della nostra bella Italia ma non per questo meno bella e ricca di reperti storici e artistici. Partiamo il venerdì pomeriggio e aspettiamo assieme ad altri amici l'arrivo del gruppo, previsto per la mattinata di sabato girovagando per le vie del centro. In gruppo ci dirigiamo verso il mercato per curiosare fra le diverse bancarelle e se possibile acquistare qualcosa, e tra un giro e l'altro, una chiacchiera ed un acquisto, facciamo ora di pranzo. Alle 16 del pomeriggio siamo arrivati tutti a destinazione e dopo un breve saluto agli ultimi arrivati ci dirigiamo al Museo civico. Qui, proprio nella sala dei Bronzi, ci attende il Sindaco per darci il suo saluto di benvenuto e ringraziarci per aver scelto Pergola come meta della nostra uscita. Poi la nostra guida, molto affabile, solare e molto preparata, ci prende in consegna ed iniziamo il nostro percorso di visita con il pezzo forte della città: i "Bronzi dorati", gruppo di quattro personaggi ritrovati nel 1946 durante lo scavo di un fosso presso una fattoria di contadini a Cartoceto di Pergola. Purtroppo sono rinvenuti tutti spezzati, come se fossero stati trafugati e poi nascosti per recuperarli in seguito. La bravura dei restauratori ci permette comunque di ammirare il capolavoro, un gruppo composto da due personaggi a cavallo e due dame. E' un'opera di alta fattura e di grande precisione nei particolari perfetti, che possiamo ammirare soprattutto nei muscoli dei cavalli che sono la parte più intatta dell'opera, nella fierezza del condottiero in atteggiamento di saluto da vincitore, nella figura di matrona, quasi integra, caratterizzata da un viso dolce e rassicurante. Le sue

vesti son realizzate magistralmente nei drappaggi e nei particolari: la mano che trattiene lo scialle, l'altra appoggiata al fianco che lascia intravedere un anello come a significare l'appartenenza ad una classe sociale nobile. Purtroppo del secondo cavaliere e della seconda dama sono stati trovati solo pochissimi frammenti.

Proseguendo la visita ammiriamo una bella esposizione di quadri descritti con tanta passione dalla guida poi passiamo nella sala della numismatica dove sono esposte monete molto antiche e dove possiamo vedere anche un "primo falso" di moneta, quindi raggiungiamo una sala dove sono esposte delle pavimentazioni a mosaico molto belle. Sono le 18,30 e la visita è giunta al termine, quindi ci prepariamo a raggiungere l'osteria del Borgo dove ci hanno organizzato una cena tutti insieme, purtroppo il locale non ci ospita tutti in una sala e ci dividiamo in due gruppi, siamo tanti e tutti affamati. Il menù è ricco ed abbondante e tra una chiacchiera e l'altra si arriva all'ora del sonno. Alcuni comunque si fermano ancora un po' a parlare nel parcheggio, forse per alleggerirsi del troppo mangiare !! Domenica ritrovo con la guida alle 9,30 davanti alla chiesa di S. Giacomo di fianco al museo, e il giro inizia proprio da qui. La chiesa è stata edificata nel 1200 insieme al convento delle Agostiniane, modificata poi nel 1600 quando il monastero fu trasformato in clausura. L'interno è in stile romanico-gotico, ha un altare barocco dipinto e dorato e, nell'abside, una foto del polittico di Nardini, che avevamo visto nella pinacoteca, nella cupola un affresco di Anastasi che rappresenta la Gloria della Divinità ed un crocefisso ligneo del 1300. Particolare suggestivo ed affascinante un piccolo affresco del 1200 rimasto comunque in una parete e venuto alla luce con recenti restauri.

Si prosegue con la visita alla cappella dei Re Magi, molto piccola, che faceva parte della chiesa di S. Pietro demolita nel 1840; è in stile barocco romano con abbondante oro e stucchi, statue di profeti e sibille alle pareti che racchiudono quattro affreschi bellissimi. Raggiungiamo il Comune edificio importante con un loggiato esterno imponente, penso di stile Vanvitelliano, molto ricorrente nelle Marche, all'interno nella Sala Consigliare in una parete spicca una terracotta robbiana del XVI secolo proveniente dall'ex convento della Romita. La nostra guida ne fa una descrizione accurata e dettagliata, è veramente brava e riesce ad attirare la nostra attenzione, è un piacere ascoltarla. Raggiungiamo poi la chiesa di S. Maria di Piazza la più antica della città. In questa zona esisteva un tempio dedicato alla Madonna e, appoggiato ad una sua parete, un pergolato di viti attorno al quale, si dice, ebbe inizio la costruzione del primo nucleo della città, e da qui il nome Pergola. In seguito fu costruita questa chiesa. Della costruzione originale rimane solo il portale ad arco a sesto acuto, l'interno è in stile neo classico. Nel 1977 durante i lavori di restauro dopo il terremoto è tornato alla luce un bellissimo affresco del 1400 circa realizzato da Giovanni Antonio da Pesaro raffigurante la Crocefissione.

Passeggiando per la città e per il suo centro o che ha mantenuto le caratteristiche del periodo medioevale, troviamo una chiesa del 1200 con un grande rosone sulla facciata ed un portale ad arco a sesto acuto con torciglioni a decorarlo, è quella di S. Francesco, ma purtroppo non possiamo visitarla: è chiusa. Al termine del percorso visitiamo il Teatro della Luna del 1700, la sala rappresenta la caratteristica forma ad "U" detta a ferro di mulo, circondata da tre ordini di palchi e sovrastante loggione. La particolarità sta anche nel palco che è molto profondo infatti quello che possiamo vedere è solo la metà circa. Questa particolarità dava la possibilità di rappresentare

opere trionfali con molto scenario. Tutte le decorazione tranne il rosone che è stato ricostruito con il recupero dei frammenti, sono tutte moderne. Terminata la visita culturale passiamo a quella culinaria e raggiungiamo l'osteria del Borgo per la degustazione dei vini e prodotti tipici della città, poi rientro alla spicciolata ai camper e quindi la partenza verso casa. Una uscita non troppo lontana da casa, ma che ancora una volta ci ha fatto scoprire, una città di quella Italia minore, anche essa ricca di bellezze artistiche e monumentali. Ciao a tutti

Lela

La FIRENZE di Sara

Giovedì 1 Novembre siamo arrivati nella periferia di Firenze: a Scandicci. Era sera, non abbiamo avuto possibilità di fare nulla se non una passeggiata nel paese. Il giorno successivo siamo andati nel cuore di Firenze con Chiara, Erica e Giulia e naturalmente io. Abbiamo visitato S.Croce, con accanto la statua di Dante Alighieri. Successivamente ci siamo recati al cimitero dei Frati. Le mie amiche hanno dovuto far rientro ai camper mentre io sono andata (con Mamma e babbo) al Duomo. Ormai era ora di tornare e allora con molte difficoltà abbiamo raggiunto l'area di sosta. Il giorno seguente abbiamo visitato i Giardini di Boboli, immensi, colmi di statue e porcellane raffinate e poi c'era anche una bellissima grotta calcarea. A passi da gigante ci siamo diretti verso Ponte Vecchio: superstellare. Di sera abbiamo cenato tutti insieme in una "Pizzeria Messicana" dove dopo la pizza ho ordinato un gelato al cocco. Ed eccomi servita più delle mie aspettative, un cocco vero con dentro il gelato. Al termine della giornata siamo andati al Piazzale Michelangelo per ammirare dall'alto Firenze di notte. Abbiamo perso l'ultimo bus e successivamente dopo aver preso 2 o 3 tram diversi abbiamo preso il "filobus" che da tanto volevo provare e finalmente ci sono riuscita. Al ritorno dalla gita notturna mi sono recata al mio camper per il meritato riposo. Anche questa uscita è stata sensazionale. Viva il Camper club!

Sara

Riuscirà a partire il nostro ricettario?..... ***Dai che ce la fai !***

Ciao amici.

Dopo l'impareggiabile ricetta propositaci dal famoso chef Julien Giommì, eccomi a proporvene una nuova, certamente non così sofisticata, per portare avanti il nostro ricettario. Questa volta facciamo comunque un ulteriore salto di qualità, aumentando il quoziente di difficoltà, come già fatto dal famoso Giommì. Quindi questa ricetta è riservata, si fa per dire, a quelle o quelli, un po' più esperti e appassionati di cucina.

Penne alla puttanesca:

uno spicchio di aglio, prezzemolo tritato, filetti di acciughe e capperi, un peperoncino e pomodorini pachino.

Soffriggere a fuoco allegro aglio e peperoncino. Quando il tutto "canta" aggiungere tutti gli ingredienti finemente tritati, a cottura ultimata, cioè "quando il tutto è diventato rauco" versare la pasta e fare saltare.

Mi raccomando fate molta attenzione agli ingredienti perché rischiate di compromettere il risultato, buon appetito.

LELA